

### "Disegno e linee portanti delle Case della comunità e dei nuovi Distretti quali presidi di prossimità e ambienti di welfare community"

**Marco Ingrosso**, sociologo della salute e della cura, già PO Università di Ferrara, [marco.ingrosso@unife.it](mailto:marco.ingrosso@unife.it)

I principali documenti finora presentati relativi al riordino dell'assistenza socio-sanitaria territoriale (PNRR 2021, DM 77/2022, Linee di indirizzo Agenas 2024) evidenziano una chiara scelta per una prospettiva di *welfare community*. Tuttavia, non tutte le linee portanti del nuovo disegno sono state adeguatamente esplicitate in termini di motivazioni e percorsi attuativi. Inoltre, in molte regioni e territori non si avviato finora nessun processo di coinvolgimento dei professionisti, del terzo settore, della popolazione.

La relazione si propone di sottolineare le principali chiavi di volta del nuovo assetto e le ragioni per cui esse devono essere fra loro combinate. In particolare, verranno trattate:

- a) la ricombinazione multidimensionale della cura socio-sanitaria;
- b) lo sviluppo di una prospettiva di promozione della salute e *One Health*;
- c) il riorientamento del lavoro professionale in termini di prossimità e iniziativa;
- d) lo sviluppo di comunità e il coinvolgimento partecipativo del terzo settore e della popolazione;
- e) la collaborazione interistituzionale e la governance partecipata dei Distretti.

Nella seconda parte dell'intervento verranno illustrate alcune esperienze territoriali che hanno messo in atto significativi assetti e azioni riconducibili al disegno di riordino. In particolare, si analizzerà la situazione nel territorio parmense che sta coinvolgendo le principali istituzioni e i servizi del territorio in uno sforzo comune di riorientamento e sperimentazione.

Tale analisi di esperienze in atto intende evidenziare la necessità di sviluppare delle sperimentazioni diffuse che tengano conto delle caratteristiche e delle esperienze pregresse dei diversi territori, ma che altresì realizzino uno scambio transterritoriale che permetta di sviluppare progetti innovativi capaci di interpretare adeguatamente le fondamentali linee portanti del modello centrato sulle Case della Comunità e l'assetto di welfare community.

È importante che tutti i territori vengano coinvolti in una logica politico-culturale comune capace di moltiplicare le risposte *per e con* la popolazione, evitando la distribuzione (risicata) di strutture standard e un'attuazione formalistica, ripetitiva e forzata del modello di riforma.

#### **Riferimenti bibliografici:**

Ingrosso M., Disegno e linee portanti delle Case della Comunità: valutazioni e prospettive. In Id. (a cura), n° monografico "Verso le Case della Comunità: discontinuità, prossimità, rigenerazione", *Sistema Salute*, 67, 1, 2023: 49-72.

Ingrosso M., Involuzioni e prospettive delle Case della Comunità: modello, chiavi di volta, vecchie e nuove professioni, in S. Buoso, A. Viscomi (a cura), *Per un welfare di comunità. Organizzazione e lavoro nella sanità territoriale*, Giappichelli, Torino, 2024.

Ingrosso M., Garofano M., Moi G., Ruozi C., Prandi F., Lonati F., Ferrari M., La transizione dalla Case della Salute alle Case della Comunità nel territorio parmense: primi passi di un percorso di accompagnamento. In M. Ingrosso, *Percorsi verso le Case della Comunità: proposte e sperimentazioni*, a cura, Cultura e Salute editore Perugia, 2024: 114-134.